

Bancarotta Ast di Vigevano, tutti assolti. Era coinvolto l'ex sindaco e ora consigliere regionale Andrea Sala

Data: 09/01/2025

Fonte: Informatore Vigevanese

Link: <https://www.informatorevigevanese.it/cronaca/2025/01/09/news/bancarotta-ast-di-vigevano-tutti-assolti-era-coivolto-lex-sindaco-e-ora-consigliere-regionale-andrea-sala-562379/>

Sono stati **assolti dalla bancarotta e dal peculato** l'ex sindaco di Vigevano Andrea Sala, ora consigliere regionale; Carlo Cavigliani (unico assente nell'udienza di oggi) ex presidente della Fondazione Roncalli; Massimo Boccalari, ex presidente del consorzio Ast e Alessandro Mazzoli, ex direttore di Ast e dell'area formazione di Fondazione Roncalli.

L'ex sindaco di Vigevano Andrea Sala e i suoi avvocati Giampiero Berti (a sinistra e Pietro Giorgis (a destra) all'uscita dal Tribunale, oggi, dopo la sentenza

La storia che si sta trascinando da **diversi anni** era nata tra il 2016 al 2019. Dopo questo periodo era partita l'istanza di fallimento e successivamente è stata evidenziata la bancarotta. Oggi è arrivata la **sentenza con formula piena** dal Tribunale di Pavia, presidente il giudice Vincenzo Giordano, a latere Aresini e Nevoso. La bancarotta riguardava **il trasferimento del ramo formazione di Ast a titolo gratuito** e la donazione di 334.941 euro a **Fondazione Roncalli**. La cessione sarebbe servita per dare attività e continuità alla scuola e per tutti gli imputati - secondo la ricostruzione della Procura - c'era un movente di benefici personali, come il consenso elettorale, il ruolo e il lavoro. Questa tesi, però, non ha retto, e il Tribunale ha assolto tutti. Per Sala il Pm aveva chiesto una condanna a tre anni e quattro mesi. Per Cavigliani e Mazzoli 3 anni e per Boccalari 2 anni e 9 mesi in virtù delle attenuanti e della collaborazione.

L'avvocato Pietro Giorgis, che ha difeso l'ex sindaco è più che soddisfatto: «**È finito un incubo per Andrea Sala** - dice all'uscita dal Tribunale di Pavia - **Il processo non si doveva neanche iniziare**. Sono contento per lui e ovviamente c'è una grande soddisfazione. Io l'ho detto anche in discussione nel processo, oggi non è facile fare il sindaco. Sul territorio ci sono il nido, le strade, la gente che tira per la giacchetta. **In questo processo, tutta l'impostazione e le indagini** risentono di una maniera non approfondita di **capire alcune questioni** che sono poi emerse durante il dibattimento. Tutto nasce **dall'atto della cessione a titolo gratuito**. Ci sono state intercettazioni a partire dal 2019 poi nel 2020 sono stati sentiti diversi testi. Ma **non hanno sentito il notaio**, ovvero quello che ha fatto l'atto. Allora l'abbiamo chiamato noi e **in un'ora davanti al collegio ha spiegato** perché quell'atto doveva essere fatto in quella maniera. Se l'avessero sentito nel 2018, al posto di cercare

demoni, il processo non sarebbe neppure iniziato. Inoltre la Procura **ha chiesto direttamente il fallimento** di una partecipata pubblica in un momento in cui **i creditori erano pochi** forse un paio. Il liquidatore avrebbe potuto risolvere tutto chiedendo al Comune di Vigevano **le quote che doveva pagare**, così come avrebbe potuto chiederle **alla provincia di Pavia** che era pure socia. I debiti sarebbero stati pagati, ma questa **è solo una delle cose** che sono venute fuori in istruttoria. Infine, i **334 mila euro che il fallimento avrebbe voluto per se**, verranno restituiti non al fallimento, ma alla Fondazione Roncalli. Era il senso di quello che si è fatto. **Quei soldi erano per i corsi di formazione**. Non se li è messi in tasca nessuno, sono andati a finire dove dovevano andare a finire».

Per approfondire leggi anche: arlo Cavigliani, Alessandro Mazzoli e Massimo Boccalari

Le **altre difese erano sostenute** da Alberto Magro per Boccalari; Alessandra Stefano per Cavigliani e Gian Luigi Tizzoni e Luca Vandone per Mazzoli. Hanno chiesto **l'assoluzione per tutti**, sostenendo che non veniva depredato nulla e soprattutto che l'operazione era stata **suffragata da pareri di illustri professionisti**. In particolare gli avvocati Tizzoni e Vandone, sempre oggi, dopo la sentenza hanno affermato: «**Dopo diversi anni si chiude una vicenda complessa** in un contesto in cui il nostro assistito ha sempre **agito con correttezza e professionalità** mettendo al centro gli interessi della scuola di formazione. Esprimiamo **soddisfazione per la decisione del tribunale di Pavia** che ha riconosciuto l'innocenza di tutti gli imputati».

A margine degli aspetti giudiziari emerge anche quello politico. **Alessandro Corbetta, capogruppo della Lega in regione Lombardia**, dichiara: «Sono **molto contento per l'assoluzione con formula piena del collega Andrea Sala** consigliere regionale della Lega eletto in provincia di Pavia ed ex sindaco di Vigevano per due mandati. Si tratta per lui della **fine di un incubo** durato anni per un processo, quello per la bancarotta della AST di Vigevano, che evidentemente non si doveva neanche iniziare. Una notizia che conferma la correttezza dell'operato di Sala, che **potrà così continuare a dare il suo prezioso contributo e la sua esperienza al gruppo della Lega in Regione**».

Articolo originale:

<https://www.informatorevigevanese.it/cronaca/2025/01/09/news/bancarotta-ast-di-vigevano-tutti-assolti-era-coinvolto-lex-sindaco-e-ora-consigliere-regionale-andrea-sala-562379/>